

Con quasi 63mila visitatori si è chiusa in bellezza l'edizione 2004

# Gli artigiani vip a Restructura

*Successo per "Progetto&Arredo" dedicato ai decori della casa*

**S**i è conclusa ieri la diciassettesima edizione di Restructura e in barba ai più scaramantici la manifestazione, rispetto agli altri anni, ha fatto il salto di qualità arricchendosi di novità e di nuove strutture tecnologiche. Restructura si è confermata la prima rassegna nazionale dello specifico settore delle costruzioni. È aumentato il numero degli espositori che hanno raggiunto quota 429, l'1,7% in più rispetto al 2003, e gli organizzatori hanno centrato il loro obiettivo, cioè quello di varcare la soglia dei 63mila visitatori registrati nell'edizione passata.

Ma la vera novità quest'anno è rappresentata dall'abbinamento con "Progetto&Arredo", una sezione dedicata all'arredamento e all'habitat, uno spazio interamente dedicato alla casa. Agli occhi dei visitatori però, semplici curiosi ma anche esperti del settore, sono risultati interessanti i laboratori dove gli artigiani del restauro e della decorazione hanno prodotto le loro



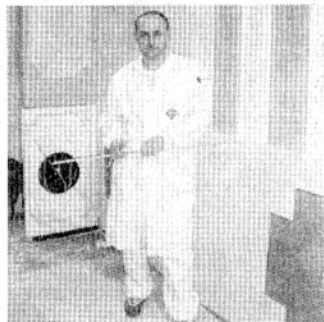
**STAND** Operai simulano il lavoro in un cantiere edile

creazioni. Allo stand numero 83, tutti in estasi per i lavori di Mauro Cavallaro, decoratore di Rivalta che suggerisce una tendenza innovativa: abbandonare le linee moderne e ritornare ad assaporare il gusto dell'antico.

Cavallaro propone infatti decorazioni con stucchi del passato, utilizzando materiali naturali che andavano in voga nel 1400. «Pietra di calce amalgamata con sapone di Marsiglia e

olio di lino, applicata su intonaco grezzo - spiega l'artigiano - costituisce la tecnica migliore per produrre un effetto antichizzato delle pareti».

Fondamentale rimane anche la decorazione delle stesse per la quale egli utilizza terre naturali dopo aver effettuato un accurato studio dei colori. «Ogni nuance ha un potere specifico: il verde permette di riposare meglio, il rosso riscalda l'ambiente, il blu



**ARTIGIANO** Mauro Cavallaro

in cucina addirittura impedisce di mangiare troppo...». Cavallaro riproduce con la scrupolosità degna di un artista tappezzerie ed effetti marmo, spugnati e imitazioni delle venature del legno: «Il bello di una casa è il sapore di antico che suggeriscono i colori naturali, i materiali che si usavano una volta, le decorazioni calde e accoglienti del secolo scorso - chiarisce ancora Cavallaro -. Al giorno d'oggi con il ritmo frenetico che la vita ci impone, abbiamo tutti bisogno di un po' di relax, almeno tra le pareti di casa».

**Alexia Penna**